



Ambientamento

L'ingresso al nido costituisce per il bambino ed anche per il genitore un momento particolarmente significativo. Durante la prima fase di frequenza, il processo di reciproca conoscenza tra il bambino, l'educatrice, la collaboratrice e il genitore che lo accompagna, viene definito "ambientamento"; con questo termine si vuole sostenere un'idea forte incentrata sulla "accoglienza", che si è andata sviluppando nel corso degli anni all'interno dei servizi educativi.

Per il bambino, l'ambientamento è il momento in cui acquisisce familiarità con gli spazi del nido, incontra altri bambini ed adulti ed impara ad orientarsi nei diversi momenti della giornata. Nel rispetto di un "tempo lento", inizia a riconoscere ciò che accade momento per momento, acquisisce sicurezza emotiva nell'esplorazione, comincia a realizzare i primi scambi sociali con i coetanei, intraprende un processo di progressiva scoperta del mondo circostante.

Per il genitore, questo è un tempo utile in cui ha l'opportunità di incontrarsi con gli altri genitori ed il personale del nido, di approfondire la conoscenza dell'ambiente e le persone, costruendo passo dopo passo un rapporto di fiducia nei confronti del servizio.

Per l'educatrice questo è un tempo prezioso per osservare le abitudini del bambino e di entrare in contatto in modo graduale, di diventare una figura per lui "familiare". Ma ha anche l'opportunità di accompagnare il genitore in questa nuova esperienza, gettando le basi per una relazione di fiducia e per una nuova visione dell'infanzia.

Con l'avvento della pandemia dovuta al COVID 19, che ha implicato un distanziamento fisico, è emersa la necessità di uno scambio ancora maggiore e più profondo tra genitore e personale del nido. Nei nostri servizi si è generata una grande riflessione che ha condotto tutto il personale educativo ad adottare nuove strategie o a potenziarne altre, quali per esempio:

- . mantenere le assemblee di piccolo gruppo in presenza
- . incrementare i colloqui individuali, sempre in presenza
 - . riprendere gli incontri a tema con esperti
- . dare vita a nuove forme di documentazione delle esperienze, come il progetto “Una città che educa”.

A cura di Stefano Garofani,
Educatore nido d'infanzia Il Calicanto

